

Smart Infrastructures: infrastrutture verdi e blu per Trento

Le Green Infrastructures per il futuro dello sviluppo e per la resilienza della città: è questa la sfida di Trento di cui si parlerà durante un incontro il 7 dicembre. Fra i relatori Maria Beatrice Andreucci

Rigenerazione di aree marginali come potenziali riserve di **resilienza**: sarà questo il tema al centro di un incontro in cui si parlerà di Green Infrastructures e smart infrastructures come fattori essenziali per il futuro sviluppo della città di Trento. L'evento, gratuito fino ad esaurimento posti, si svolgerà il 7 dicembre nella Sala Falconetto.

Trento punta a mettere in rilievo la propria vivibilità e il suo essere città con appeal ed è per questo che lancia una sfida che risiede nell'attivazione e rigenerazione delle aree marginali come potenziali riserve di resilienza. L'occasione per sviluppare e valutare il tema sarà l'incontro del **7 dicembre**, in cui si presenteranno i progetti del programma "Trento Urban Challenge" e in cui interverrà anche [Maria Beatrice Andreucci, \(leggi qui l'intervista\)](#) architetto paesaggista, economista, Master of Business Administration e dottore di ricerca in Progettazione Ambientale all'Università La Sapienza di Roma, nonché autrice del libro **Progettare Green Infrastructure**, edito da Wolters Kluwer, che indaga proprio sul tema della resilienza urbana e dell'importanza delle infrastrutture verdi e dei servizi ecosistemici.



Progettare Green Infrastructure

Un nuovo testo essenziale per chi si occupa di innovazione, strategie urbane, ingegneria infrastrutturale, sostenibilità. Prendendo in rassegna i principi economici alla base della valutazione del Capitale Naturale e dei servizi ecosistemici, viene fornito un quadro delle tecniche “non di mercato” e delle più recenti forme di incentivo alla conservazione delle infrastrutture ecologiche e di supporto alle economie locali: Market-based Instruments e Payments for Ecosystem Services.

- Maria Beatrice Andreucci
- Wolters Kluwer
- Vai su shop.wki.it

ACQUISTA

L'evento s'inscrive nella cornice delle **“Urban Challenge”** della Climate KIC, per cui Trento è stata scelta come una delle sette sedi a livello Europeo. L'iniziativa voluta all'interno della comunità che si occupa della conoscenza e dell'innovazione sui temi del cambiamento climatico, punta a fornire alle amministrazioni comunali una soluzione a delle problematiche da loro individuate.

Per la città di Trento il tema individuato è quello della **“Misurazione, valutazione, monitoraggio e/o comunicazione dei valori delle aree marginali”**. A dare impulso allo sviluppo dei contenuti tecnico-scientifici dell'iniziativa sono la Fondazione Edmund Mach, Hub Innovazione Trentino e Università

di Trento. Saranno selezionate alcune idee innovative che si confronteranno sulla formulazione di soluzioni rispetto al tema individuato dalla città di Trento e queste parteciperanno il giorno 6 dicembre ad un momento di confronto, per essere presentate durante l'evento del 7 dicembre.

La riattivazione di aree marginali, con i loro beni naturali e culturali, è cruciale se si vogliono incentivare relazioni sociali e di comunità, migliorare il microclima urbano, favorire produttività ed **innovazione**. La marginalità è quindi al centro del futuro di Trento, recuperare e rivalorizzare le aree di fondovalle inattive o sottoutilizzate, di proprietà pubblica e privata, significa dar loro un nuovo significato ed importanza.

Interverranno, inoltre, fra gli altri Giovanna Ulrici del Comune di Trento, Sonja Gantioler (TUM), Luisella Codolo (Comune di Trento), Bruno Zanon (UNITN-STEP), Susanna Serafini (Ordine Architetti), Giovanni Maria Barbareschi (Ordine Ingegneri), Federico Giuliani (Ordine Agronomi-Forestali), Mirko Demozzi (Ordine Geologi).

La sfida risponde agli obiettivi europei (European Urban Agenda) e a quelli territoriali, ovvero zero consumo di suolo, mitigare gli impatti climatici, migliorare la gestione delle acque, valorizzare i paesaggi ed i valori ambientali e sociali, salvaguardare la biodiversità e rispondere alle sfide del cambiamento climatico urbano (come le isole di calore).

La partecipazione all'evento è gratuita fino a esaurimento posti ma per motivi organizzativi è raccomandata l'iscrizione a [questo sito](#).

Scarica il programma completo dell'evento in fondo all'articolo.

Leggi anche: [Green infrastructure per quartieri e città: cosa sono e a cosa servono](#)

Copyright © - Riproduzione riservata